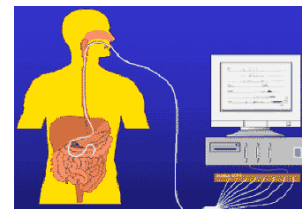


Firma Medico

1. Descrizione della procedura

La manometria esofagea è un esame che consente di valutare la contrazione della muscolatura dell'esofago e la efficacia dei suoi sfinteri, quello superiore e quello inferiore (il cardias), andando a misurare la forza con cui si chiudono e la capacità di questi di rilassarsi quando necessario. L'esame si esegue introducendo nel naso un sondino di pochi millimetri di diametro e portando la sua punta nello stomaco. Questo sondino è collegato ad un computer che registrerà l'esame. Nel corso dell'esame, che dura in media 15 minuti, questo sondino misurerà la forza di contrazione e la capacità di rilassamento dei muscoli dell'esofago in condizioni di riposo o quando il paziente venga invitato a deglutire piccole quantità di acqua.



2. Finalità della procedura

L'esofago è un organo a forma di tubo che trasporta il cibo dalla bocca allo stomaco; tale trasporto è determinato da un complesso sistema muscolare che spinge il cibo verso il basso (peristalsi) e lo fa arrivare in stomaco superando una valvola, il cardias, che impedisce che il contenuto dello stomaco torni indietro. Varie malattie possono alterare il funzionamento di tale organo, alterando la peristalsi o facendo in modo che la valvola non funzioni bene o perché non si apre quando il cibo deve passare (la acalasia) o perché non chiude bene (reflusso). Varie metodiche (radiografie, gastroscopia, pH-impedenzometria) consentono di studiare le anomalie anatomiche e funzionali dell'esofago e tra queste la manometria è una delle più precise.

3. Modalità di esecuzione

Prima dell'esame è necessario un digiuno di almeno 8 ore. Andranno sospesi 3 giorni prima del test i farmaci che modificano i movimenti dell'esofago e dello stomaco (domperidone, metoclopramide, etc). Tutti gli altri farmaci potranno invece essere assunti normalmente fino a 2 ore prima dell'esame. Poiché l'esame non è doloroso ed è solo minimamente fastidioso e poiché è necessario che il paziente sia sveglio e collaborante non sarà eseguita alcuna sedazione. Al momento di eseguire l'esame il paziente dovrà portare con sé tutti gli esami endoscopici, radiologici e le visite che ha già effettuato per tale problema, al fine di mostrarle al medico operatore. Durante l'esame il paziente sarà disteso su un lettino e verrà introdotto attraverso il naso un sondino sottile e morbido che verrà fatto scivolare sino allo stomaco. Questo sondino, collegato ad un computer, misurerà il funzionamento dell'esofago.

4. Prescrizioni post intervento

Alla fine dell'esame il paziente tornerà a casa e potrà riprendere la sua normale attività quotidiana. Poiché il paziente non viene sedato non è necessario che sia accompagnato. L'analisi dei dati raccolti sul computer avrà luogo successivamente per cui il referto dell'esame verrà consegnato dopo alcuni giorni.

5. Rischi e complicanze

La manometria è un esame sicuro, ma come tutti gli atti medici può dar luogo a complicanze. Il rischio principale è dato dalla possibilità che il sondino durante la entrata possa traumatizzarne la parete dell'esofago determinando emorragie o perforazioni. Il sondino è estremamente morbido e tali eventi sono per tale motivo del tutto eccezionali. Durante l'introduzione potrà avere un po' di fastidio, eruttazioni, conati, di vomito, tosse e lacrimazione; si tratta di piccoli fastidi che passeranno in pochi secondi.

Raramente si potranno avere episodi di crisi vagali, aritmie, ipotensione che in circostanze del tutto rare potranno risultare pericolose per la vita e per le quali comunque verrebbero prestate tutte le cure necessarie. Dovrà quindi rispondere attentamente alle domande che le verranno poste riguardo i sintomi e le malattie di cui soffre.

Rispetto alle informazioni di cui sopra, sono presenti condizioni che possono modificare il decorso e l'esito

Nota Informativa approvata da: Direttore Dipartimento Area Medica

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Rhodense	NOTA INFORMATIVA N. 261 MANOMETRIA ESOFAGEA AD ALTA RISOLUZIONE SC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	PCR 13 rev. 00 01/2024
---	--	--------------------------------------

della procedura? NO ☐ SI ☐

6. Esiti temporanei o permanenti

La manometria esofagea è un esame sostanzialmente sicuro ed è dunque molto improbabile che possa avere dalla esecuzione di tale esame delle conseguenze gravi o dei danni permanenti. Le eventuali complicanze vengono in genere gestite in modo conservativo e nel giro di pochi giorni si ottiene la risoluzione del problema. In casi più rari potrà essere necessario in intervento chirurgico con una degenza più lunga ma è del tutto improbabile che ne possano derivare danni permanenti.

7. Alternative

La manometria esofagea è l'unico esame che consenta di misurare direttamente il movimento dei muscoli dell'esofago e la funzione dei suoi sfinteri. Rinunciare all'esame la esporrà alle conseguenze derivate dal non diagnosticare o diagnosticare in modo sbagliato una malattia potenzialmente seria. Se dovesse decidere di non fare l'esame le verranno proposte metodiche alternativa per giungere alla diagnosi (gastroscopia, radiografia con contrasto, studio del transito esofageo, studio della deglutizione, pH-impedenzometria, etc.), ma alcune informazioni potranno comunque mancare.

8. Conseguenze in caso di rifiuto

Il rifiuto a sottoporsi all'esame la esporrà al rischio di non diagnosticare o diagnosticare in ritardo una malattia potenzialmente grave (infiammazioni, ulcere, tumori) e quindi cominciare con ritardo le possibili terapie necessarie per tale malattia. Tale ritardo potrebbe avere conseguenze sulle prospettive di guarigione di tale malattia.

Data: ____/____/____

Firma del Paziente (o del rappresentante legale) per presa visione
